



**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL QUOTIDIANO DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**16 DICEMBRE 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

Pagina 21: Delta del Po

Pagine 22-25: tutti

**16 DICEMBRE 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**CONSORZI DI BONIFICA**

# Coldiretti "fa maggioranza" in 8 su 10 Ecco i primi risultati delle elezioni per il rinnovo degli amministratori

Affluenza alle urne in lieve calo, anche se l'interesse sulla sicurezza idraulica resta sempre elevato. Coldiretti Veneto, all'indomani delle elezioni per il rinnovo dei consorzi di bonifica - che hanno visto tra i candidati molti agricoltori, cittadini e imprenditori di altri settori - è soddisfatta: la lista Coldiretti Campagna Amica registra 119 eletti su 200, con maggioranza in 8 consorzi su 10.

I dati padovani (non ancora definitivi). Consorzio Brenta: (fascia 1) Coldiretti seggi 1, Agrinsieme 1, altro 2; (fascia 2) 4, 2, 3; (fascia 3) 3, 1, 3. Consorzio Adige Euganeo: 2, 2, 1; 4, 3, 0; 3, 5, 0. Consorzio Bacchiglione: 3, 3, 1; 4, 2, 0; 4, 3, 0. Consorzio Acque Risorgive: 4, 2, 1; 4, 2, 0; 4, 2, 1.

La gestione dell'acqua è un tema oltremodo "sentito", anche a causa delle anomalie climatiche, con l'ec-

cesso idrico delle ultime due stagioni e la siccità del 2012. Fenomeni che hanno responsabilizzato gli operatori agricoli, ma anche chi vive nelle città, o lavora nei laboratori.

«Rispetto alle opere da portare a termine i consorzi di bonifica hanno di fronte un periodo molto impegnativo - commenta Coldiretti - infatti i noti problemi della finanza pubblica fanno sì che gli enti debbano indebitarsi per concludere le infrastrutture di loro competenza». La soluzione per Coldiretti c'è: basta svincolare dal patto di stabilità tutto quanto afferisce alla sicurezza idraulica, liberando risorse già destinate che, però, non possono essere spese.

Nella grande programmazione della Regione Veneto rientra la realizzazione dei bacini di laminazione affidata proprio ai consorzi di bonifica, ma non va dimenticato il fatto che la manutenzione ordinaria è costantemente assicurata e sostenuta direttamente dai consorziati, con più di 100 milioni di euro l'anno.



## RUBANO Manca solo la firma dei cinque Comuni, poi partono i lavori

# Idrovora, domani il progetto



Barbara Turetta

RUBANO

Domani mattina l'approvazione del progetto definitivo, poi la firma della convenzione fra i cinque Comuni e lo stanziamento delle risorse per vedere l'avvio dei lavori. Procede a passo spedito l'iter per la realizzazione della nuova idrovora sul canale Brentella. Intervento ritenuto prioritario per la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico dell'area Ovest della provincia di Padova. Con l'approvazione del

progetto da parte del Cda del Consorzio di Bonifica Brenta resta solo da firmare l'accordo di programma fra Rubano, capofila dell'accordo, Selvazzano, Saccolongo, Veggiano e Mestrino. Del potenziamento dell'idrovora Brentella si è cominciato a parlare subito dopo gli allagamenti di febbraio che hanno colpito interi quartieri di Rubano e Selvazzano, opera per la quale c'è già una previsione di spesa dei due territori, e una promessa di 800 mila euro da parte della Regione. E proprio per affrontare queste spese, Rubano partecipata per la sua quota con 330 mila euro, il Comune ha ottenuto dal Governo una deroga al Patto di stabilità potendo così spendere 450 mila euro per interventi di messa in sicurezza del territorio rispetto al rischio idrogeologico. Soldi che Rubano deve impegnare entro il 31 dicembre. La richiesta era stata avanzata dall'amministrazione comunale per poter dare seguito ad interventi di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico del territorio.

Sono stati elencati i progetti già previsti nel 2009 dal Piano idraulico del territorio, integrandoli con le misure in via di definizione da parte di Genio civile, Regione e Consorzio di Bonifica su cui la nuova amministrazione si è subito impegnata. E fra questi anche il potenziamento dell'idrovora. Stanziati fin da subito anche dal Comune di Selvazzano 500 mila euro per questo progetto. «Oltre ai 330 mila euro destinato all'idrovora - ha spiegato il sindaco di Rubano Sabrina Doni -, stiamo anche progettando l'esecuzione di un intervento prioritario, legato sempre alla sicurezza idraulica del nostro territorio, da realizzare con i restanti 120 mila euro che possiamo spendere in deroga al patto».

### FINANZIAMENTI

## La Regione darà 800 mila euro



# Bonifica, Coldiretti stravince l'elezione

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

Stravince la Coldiretti sulla lista di Agrinsieme (Confagricoltura e Cia) e cancella le ambizioni della lista dei Grillini alle elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di Bonifica Delta del Po che resterà in carica per il quinquennio 2015-2020. Su venti seggi disponibili la Coldiretti ne ha conquistati 13 mentre ad Agrinsieme (Confagricoltura e Cia) ne sono stati assegnati 7. Nell'assemblea precedente i seggi erano così distribuiti: Coldiretti 9, Confagricoltura 8, Cia 3. Gli aventi diritto al voto erano 27.986; i votanti sono stati 2.722, così suddivisi: prima fascia 24.789, votanti 1.723 pari al 6,95% (la precedente era di 5,20); seconda fascia 2.634, votanti 678 pari al 23,90% (la precedente era del 23,90); terza fascia 563, votanti 321 pari al 52,60 (la precedente era del 52,60). Nella prima fascia la lista 1 ha preso 1.030 voti, la lista 2 ne ha presi 483, la lista 3 ne ha presi 146; bianche 7 nulle 57; nella seconda fascia, la lista 1 (Coldiretti) ha ottenuto 463 voti e la lista 2 (Agrinsieme) 171; bianche 11 e nulle 33; nella terza fascia, la lista 1 (Coldiretti) ha ottenuto 144 voti e la lista 2 (Agrinsieme) 167.

Questi gli eletti: **Prima fascia** - Alessandro Duò (Porto Viro-lista 1), voti 538; Attilio Pezzolato (Porto Tolle-lista 2), voti 264; Antonio Banin (Porto Tolle - lista 1), voti 260; Antonio Beltrame (Rosolina, lista 1), voti 251; **Seconda fascia** - Mario Bellettini (Rosolina - lista 1), voti 163; Adriano Tugnolo (Porto Tolle - lista 1), voti 155; Turiano Zanettin (Ariano Polesine - lista 1), voti 148; Roberto Bagatin (Porto Viro - lista 1), voti 146; Imo Greguoldo (Porto Tolle - lista 1), voti 88; Eder Pozzato (Taglio di Po - lista 1), voti 73; Alessandro Grego (Corbola - lista 2), voti 41, Deborah Piovani (Padova con azienda a Porto Tolle - lista 2), voti 38; **Terza fascia** - Paolo Astolfi (Taglio di Po - lista 2), voti 81;

Giorgio Uccellatori (Taglio di Po - Lista 2), voti 59; Claudio Gaiga (Ariano Polesine - lista 1), voti 59; Damiano Zuriati (Rosolina - lista 1), voti 52; Antonio Giovanni Bezzi (Ravenna con azienda a Porto Tolle), voti 47; Pasqualino Simeoni (Porto Viro - lista 2), voti 46; Giorgio Michieletti (Ariano Polesine - lista 1), voti

38; Cinzia Pezzolato (Porto Tolle - lista 1), voti 38.

Giovedì l'attuale Consiglio di amministrazione effettuerà la proclamazione degli eletti. Poi entro il 3 febbraio il presidente uscente, Fabrizio Ferro, convocherà i nuovi consiglieri eletti per la nomina del presidente e del suo vice.

Il consiglio di amministrazione sarà formato dai 20 consiglieri eletti, da 1 rappresentante della Regione, da 1 rappresentante della Provincia di Rovigo e 1 della Provincia di Venezia (il territorio del Consorzio comprende anche le frazioni di Chioggia, Sant'Anna e Ca' Lino compresa anche Isola Verde) e 3 sindaci.

## TAGLIO DI PO

Ha conquistato  
 13 consiglieri  
 su 20 eletti

**CONSORZIO ADIGE PO**

## Campagna amica vittoriosa

Prime indicazioni sui risultati elettorali dal Consorzio di Bonifica Adige Po. In attesa dei dati definitivi e dei nomi dei nuovi eletti, la consultazione per il rinnovo dell'assemblea ha consegnato l'affermazione della lista 1, "Campagna amica", sulla lista 2, "Agrinsieme - bonifica, territorio, ambiente".

In prima fascia, la lista 1 ha raccolto 1.600 preferenze a fronte di 765 della lista 2, in seconda fascia 1.353 a fronte di 384 e in terza fascia 695 a fronte di 450. Valutate 5247 schede su 5556, la lista 1 conquista dunque 3 seggi contro l'unico della lista 2 in prima fascia, 6 contro 2 in seconda e 5 contro 3 in terza: tutti i dati, ripetiamo ufficiosi, sono disponibili anche nella homepage del sito dell'ente, [www.adigepo.it](http://www.adigepo.it). Gli uffici di piazza Garibaldi confermano nel frattempo che le operazioni di voto nei 36 seggi sparsi sul territorio di competenza si sono svolte nella più assoluta normalità e regolarità.

**IL COMMENTO**

## Giuriolo: «Coerenza premiata»

«Complessivamente l'affluenza alle urne ha tenuto e questo dato, in tempi di forte astensionismo elettorale, è il più grande risultato perché è il segnale della sensibilità di tutti i polesani verso la sicurezza idraulica del proprio territorio».

Così il presidente di Coldiretti Rovigo, Mauro Giuriolo commenta le elezioni per il rinnovo delle assemblee dei consorzi di bonifica.

«Seppure al momento, i risultati elettorali non siano ancora ufficiali non nascondo una certa soddisfazione per l'alto numero di preferenze raggiunto dalle

liste di Campagna amica in entrambi i due consorzi polesani: 13 eletti su 20 al consorzio Delta del Po, con un grande avanzamento

del consenso ai nostri candidati; e 14 su 20 al consorzio Adige Po, dove è confermata la nostra rappresentanza.

«Credo che gli elettori abbiano scelto la coerenza di Coldiretti, il mantenere la propria identità sotto il proprio simbolo, al di là

di ogni raggruppamento di circostanza, ed avere un progetto preciso che mette la sicurezza ed il rispetto del territorio al centro di ogni attenzione».



**COLDIRETTI** Mauro Giuriolo



**SICUREZZA  
IDRAULICA**
**I VINCITORI**  
 «È stato premiato  
il grande lavoro  
svolto in questi anni»

**LA PROPOSTA**  
 «La Regione sblocchi  
gli interventi  
dal Patto di stabilità»

**BONIFICA** I risultati delle elezioni di domenica scorsa confermano gli attuali rapporti di forza

# Consorzi, vince l'astensionismo

*Affluenza ai minimi, Coldiretti mantiene la maggioranza, un "grillino" eletto in Riviera*
**Alberto Francesconi-Mauro De Lazzari**  
 MESTRE

Vince la Coldiretti, Cia-Agrinsieme tiene le posizioni e si consolida nel Cavarzerano, con la maggioranza nel Consorzio Adige, perdono complessivamente i cittadini: alle elezioni per il rinnovo dei consorzi di bonifica, dai quali dipende in buona parte la sicurezza idraulica del territorio, l'affluenza alle urne di chi non ha terreni agricoli rimane trascurabile: 3,4% per il Consorzio Acque risorgive nella prima fascia (quella che riguarda i contribuenti minori) 2,9% nel Veneto orientale. Risultato, nei tre maggiori consorzi della provincia (Acque risorgive, Bacchiglione e Veneto orientale) l'unico consigliere eletto estraneo al mondo agricolo è un rappresentante del Movimento 5 Stelle eletto in Riviera del Brenta. Qui, come si legge a parte, i cittadini si sono dimostrati più sensibili, complici le frequenti emergenze sugli argini del Brenta: così la Riviera conquista la maggioranza in un consorzio che gravita per lo più in provincia di Padova.

Il confronto, ora, si sposta in Regione, dove i consorzi di bonifica cercheranno di avere più di quanto ottenuto finora: tema, questo, all'origine delle critiche che Cia ha mosso a Coldiretti. Quest'ultima, da parte sua, chiederà a Palazzo Balbi di svincolare dal Patto di stabilità gli interventi riguardanti la sicurezza idraulica.

Per quanto riguarda le elezioni al Consorzio Acque risorgive, che riguarda da vicino l'area veneziana, è stato netto il verdetto a favore della Coldiretti. Le votazioni svoltesi domenica hanno, infatti, riconfermato la leadership della Coldiretti (Lista Campagna Amica per la bonifica) che ha guadagnato 12 dei 20 seggi disponibili. Sei consiglieri sono, invece, andati alla Lista Agrinsieme - bonifica territorio e ambiente, mentre gli ultimi due posti li ha portati a casa la Lista dei cittadini e coltivatori, che fa capo a un'organizzazione autonoma della categoria. Il dato negativo di questa tornata elettorale è stato, come detto, l'afflusso dei votanti che ha fatto segnare un 4,6 per cento (meno di 13mila consorziati) rispetto al 6,1 del 2009.

Questi i nomi dei consiglieri eletti: Lista Campagna Amica per la bonifica: Fascia 1) Squizzato Renzo (450), Zoccarato

Franco (422), Damiani Renato (396), Michielan Fabio (344). Fascia 2) Cazzaro Francesco (456). Zanchin Federico (364).

Coletto Luciano (356), Rossato Guido (211). Fascia 3) Prevedello Ernestino (144), Rubinato Francesco (133), Marangoni Mariano (112), Frasson Andrea (93).

Lista Agrinsieme - bonifica, territorio, Ambiente: Fascia 1) Meneghetti Maurizio (745), Barberini Franco (635). Fascia 2) Piran Gianni (284), Quaresimin Mario (283). Fascia 3) Minio Paluello Michelangelo (128), Bortoletto Lorenzo (117).

Lista per i cittadini/coltivatori: Fascia 1) Benetti Loris (143), Bizzo Franco (60).

«È stato premiato il grande lavoro svolto in questi cinque anni - ha affermato il presidente uscente Ernestino Prevedello - in cui abbiamo completato la fusione dei due preesistenti consorzi senza contraccolpi negativi sui consorziati».

© riproduzione riservata

**VENETO ORIENTALE**

# La maggioranza va alla Coldiretti ma i cittadini disertano le urne

*Giorgio Piazza lancia la sfida a Gianluigi Martin per la presidenza*

PORTOGRUARO - Coldiretti conferma la sua leadership. Si sono svolte regolarmente le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di bonifica Veneto orientale, costituitosi nel 2009 e attivo in 23 Comuni della Provincia di Venezia e in 7 della Provincia di Treviso. Il risultato ha visto l'assegnazione di 12 seggi alla lista Coldiretti - Campagna Amica e di 8 seggi alla lista Agrinsieme - Bonifica, Territorio Ambiente. Per la Coldiretti sono stati eletti Luciano Baldo, Attilio Biason, Valerio Biason, Riccardo Conte, Claudio D'Odorico, Maurizio Guglielmini, Gianluigi Martin, Gianmarco Montagner, Mario Nardin, Andrea Pegoraro, Giorgio Piazza e Luca Zanella. Della lista Agrinsieme entrano in assemblea Costante Borin, Tiziano Brollo, Ennio Cerchier, Carlo Angelo Moretto, Edoardo Rossi, Roberto Scarpa, Giovannina Vallese e Maria Caterina Vio.

L'affluenza è risultata in calo, rispetto al 2009, sia per la prima che per la seconda fascia di rappresentanza. Per la prima fascia, composta dalle ditte che pagano un contributo annuo fino a 73,17 euro, hanno votato in 3.300, corrispondenti al 2,9 per cento del totale. Per la seconda (contributo annuo fra 73,18 e 552,12 euro) i votanti sono stati 1981, il 16,3 per cento mentre per la terza fascia (contributo annuo superiore a 552,12 euro) hanno votato 744 elettori, il 40,8 per cento degli aventi diritto.

Entro 50 giorni l'assemblea provvederà in



prima seduta ad eleggere i tre membri del Cda ed il presidente. In lizza ci sono due rappresentanti del Portogruarese: l'uscente Gianluigi Martin, primo eletto della seconda fascia, e soprattutto Giorgio Piazza, presidente di Coldiretti Veneto, che ha ottenuto più voti in terza fascia. Ai 20 membri eletti si uniranno poi 3 sindaci dei 30 Comuni del comprensorio, un membro di nomina regionale e un membro per ciascuna delle due Province. «A parte il calo dell'affluenza, soprattutto in prima fascia, - commenta il presidente Martin - il risultato è positivo perché premia la linea politica portata avanti in questi anni e sancisce definitivamente la fusione del Consorzio».

**Teresa Infanti**



## La Riviera del Brenta fa il pieno in Consiglio

**RIVIERA DEL BRENTA** - Il Consorzio Bacchiglione chiama e il territorio della Riviera del Brenta risponde compatto con un ampio consenso per i candidati veneziani dei comuni di Vigonovo, Fossò, Camponogara, Stra, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore e, solo in parte, Stra e Dolo. La lista presentata congiuntamente dalla Coldiretti di Venezia e di Padova ha rivinto le elezioni e sarà ancora alla guida del Consorzio di Bonifica Bacchiglione di Padova per il prossimo Consiglio d'amministrazione della durata di cinque anni. Nonostante il territorio del Consorzio Bacchiglione comprenda 31 Comuni padovani e solo 8 veneziani, ben otto degli undici consiglieri di maggioranza sono stati eletti in Riviera del Brenta. Il consigliere più votato in assoluto è stato il vicepresidente uscente, il veneziano di Campagna Lupia Silvano Bu-

gno, che ha ricevuto un vero consenso personale con 575 preferenze. Il Consorzio Bacchiglione, che ha sede a Padova, è distribuito su due province, Padova e Venezia e si estende dalla dorsale dei Colli Euganei fino alla laguna veneta per 58.247 ettari, di cui 4.150 posti sotto il livello del mare, in un territorio abitato da 450mila persone.

Vittorino Compagno



## MIRA La Giunta ha approvato il progetto per sistemare la zona di via Risorgimento

# Sicurezza idraulica, trovati i soldi per Oriago

MIRA - La giunta comunale di Mira ha approvato il progetto per la messa in sicurezza idraulica di via Risorgimento a Oriago, un intervento che costerà complessivamente 160 mila euro. Solo un anno fa l'intervento su via Risorgimento e le strade laterali era stato messo in discussione poiché il Comune di Mira non aveva presentato, nei tempi richiesti, il progetto per poter accedere a 140mila euro erogati dalla Regione. A distanza di un anno, finalmente si è ad un passo dall'avvio dei lavori. Si tratta di un

intervento atteso da tempo dalla popolazione che, ad ogni pioggia consistente, si ritrova con campi e scantinati allagati. A fine novembre il consiglio comunale aveva votato l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016, inserendo nella programmazione del 2014 il secondo stralcio dei lavori della laterale di via Risorgimento. In questi giorni poi la Giunta ha approvato il progetto definitivo-esecutivo di questo secondo stralcio. «È necessario - spiega l'assessore Claut - procedere con

rapidità alla realizzazione di questi lavori, fondamentali per la messa in sicurezza idraulica dell'intera area. Per questo, appena approvato il progetto, abbiamo chiesto a Veritas di indire entro l'anno in corso la gara di appalto». Il costo complessivo ammonta a 160mila euro. Al momento, non essendo arrivati i fondi dalla Regione, il Comune ha finanziato l'opera con 140.000 euro di avanzo di amministrazione 2013 e con altri 20mila euro reperiti nel bilancio 2014.

L.Gia.



Con un incontro tenutosi ieri a Venezia ha preso il via il percorso di programmazione negoziata del bacino

# Un Contratto per la gestione del Brenta

*Regione, Comuni, enti locali, ambientalisti e pescatori assieme per tutelare e valorizzare il fiume*

Raffaella Forin

BASSANO

Con un incontro tenutosi a palazzo Grandi Stazioni della Regione, a Venezia, ha preso il via ieri il percorso verso il "Contratto di fiume per il Brenta", importante strumento di programmazione negoziata di tipo volontario che, in attuazione delle direttive europee in materia di gestione integrata delle acque, consentirà di identificare, con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati (i vari enti e le associazioni di appassionati di pesca) una strategia di azione per il governo sostenibile del sistema fluviale.

Un passaggio importante per tutelare e valorizzare il Brenta (che attraversa numerose aree e risponde a diversi enti), caldeggiato in primis dal Consorzio veneto che riunisce le associazioni concessionarie per la gestione della pesca sportiva e dilettantistica. A guidarlo è il bassanese Rolando Lubian, che così ha commentato l'avvio

dell'azione: «Con questo progetto la comunità del Brenta può condividere una visione unitaria del bacino idrografico, nell'ambito della quale comporre i diversi interessi in gioco e favorire l'implementazione di buone pratiche per la tutela del corso d'acqua e delle sue pertinenze».

Con il contributo finanziario regionale, i lavori entreranno nel vivo nei primi mesi del 2015 con una fase strutturata di analisi territoriale e ascolto degli attori interessati.

La Regione, che già dal 2013 ha avviato un percorso di riconoscimento e promozione dei "Contratti di fiume" come modello di governance territoriale integrata, crede nell'importanza di promuovere un approccio che consideri apertamente e sinergicamente gli obiettivi gestionali della sicurezza idraulica, dell'assetto e uso del suolo, della tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, come si evince anche dal recente disposto introdotto nel Piano territo-



Anche i pescatori saranno coinvolti per il governo sostenibile del fiume.

riale regionale di coordinamento.

«Il Contratto di fiume - ha detto l'assessore regionale alla Pesca Franco Manzano - permette di individuare modalità condivise di traduzione delle politiche settoriali in azioni integrate nell'intera scala del bacino idrografico, favorendo al contempo lo sviluppo di idee, impegni, competenze e risorse attraverso la valorizzazione della sussidiarietà istituzionale e il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati. Per questo favoriremo l'adesione di tutti gli attori territoriali interessati, dagli enti locali ai Consorzi di bonifica, dalle categorie economiche alle associazioni culturali e ambientaliste».

**PRESIDENTE**



**Rolando Lubian, presidente del Consorzio veneto delle concessionarie di pesca: «Finalmente una visione unitaria».**

**L'assessore Franco Manzano:**  
**«Azione di sviluppo condiviso attraverso il coinvolgimento di tutte le entità interessate»**



**VENETO ORIENTALE**

# Consorzio Bonifica, le elezioni premiano ancora la Coldiretti

**ODERZO**

Stravince la maggioranza uscente, con oltre il 60% nelle elezioni consortili. È il trionfo della Coldiretti, che quindi consolida il potere all'interno del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale. Entro 60 giorni verrà eletto il nuovo presidente. In lizza per questa carica ci sono i più votati per fasce: il presidente Gianluigi Martin, che ha già alle spalle due mandati; il presidente della Coldiretti regionale Giorgio Piazza; e l'outsider Andrea Pegoraro. Nel consiglio non è stato eletto Sergio Bornancin, esponente di Ncd, già sindaco e assessore a San Michele.

Per la prima fascia di rappresentanza (le ditte che pagano un contributo annuo fino a 73,17 euro) hanno votato 3300 rappresentanti; per la seconda fascia (contributo annuo compreso fra 73,18 e 552,12 euro) i votanti sono stati 1981; per la terza fascia (contributo superio-

re a 552,12 euro) hanno votato in 744. Il risultato ha visto l'assegnazione di 12 seggi alla lista Coldiretti Campagna Amic, e di 8 seggi alla lista concorrente Agrinsieme Bonifica - Territorio Ambiente, ispirata dalla Cia.

Questi i membri eletti: Luciano Baldo (Coldiretti), Attilio Biason (Coldiretti), Valerio Biason (Coldiretti), Costante Borin (Agrinsieme), Tiziano Brolo (Agrinsieme), Ennio Cerchier (Agrinsieme), Riccardo Conte (Coldiretti), Claudio D'Odorico (Coldiretti), Maurizio Guglielmini (Coldiretti), Gianluigi Martin (Coldiretti), Gianmarco Montagner (Coldiretti), Carlo Angelo Moretto (Agrinsieme), Mario Nardin (Coldiretti), Andrea Pegoraro (Coldiretti), Giorgio Piazza (Coldiretti), Edoardo Rossi (Agrinsieme), Roberto Scarpa (Agrinsieme), Giovannina Vallese (Agrinsieme), Maria Caterina Vio (Agrinsieme), Luca Zanella (Coldiretti).

**Rosario Padovano**


PRENDE CORPO L'IDEA DI ROLANDO LUBIAN

## Firmato il patto per difendere il Brenta

Progetto partecipato per valorizzare l'asta del fiume: in 700 per il rilancio del territorio

► VENEZIA

Un patto per rendere il fiume Brenta sostenibile e difenderlo da eventuali abusi o interventi dissennati. È stato firmato ieri mattina a Venezia il «Contratto di Fiume per il Brenta» alla presenza dell'assessore alla pesca Franco Manzato, delegato per l'assessore all'ambiente Maurizio Conte. Si tratta del primo processo partecipato a grande scala in Veneto che ha lo scopo di mettere in rete comuni, istituzioni e associazioni che vivono a contatto con il Brenta affinché

si affrontino insieme i punti critici (per esempio il prosciugamento dell'acqua da parte di centrali idroelettriche o gli interventi per sistemare gli argini) e si uniscano le forze per progetti positivi (in particolare le associazioni sportive, ambientaliste, scientifiche, turistiche e le oltre 400 Ville Venete che rientrano nel bacino del Brenta). Per adesso hanno firmato l'accordo le province di Padova, Venezia e Vicenza più Trento e Belluno come osservatrici, tre Consorzi di Bonifica (Brenta, Acque Risorgive e Bacchiglione), tre

Unione Montane (Valbrenta, Sette Comuni, Grappa), tre Consigli di Bacino (Laguna di Venezia, Brenta e Bacchiglione), 33 Comuni rivieraschi (in previsione ce ne sono un totale di 100) e hanno preso contatto circa 700 realtà associative (info@contrat-todifiumebrenta.com). La proposta è partita qualche anno fa da Rolando Lubian, presidente associazioni pescatori veneti dilettanti, e ora vede la partecipazione di tante associazioni come quelle di canottaggio e rafting, guidate dal campione olimpico Ivan Pontarollo. (v.m.)



## LE INFRASTRUTTURE E LE INCHIESTE » IN VENETO

# Appalto Idrovia a gruppo dello scandalo Mose

La Technital della galassia Mazzi fa l'offerta migliore. L'assessore Conte: «Se non ha i requisiti, incarico alla seconda»

di Vera Mantengoli

► VENEZIA

La società di progettazione veronese Technital, in associazione temporanea d'impresa con la padovana Beta Studio di Ponte San Nicolò, si è aggiudicata in via provvisoria la gara per la redazione del progetto preliminare del completamento dell'Idrovia Padova-Venezia come canale navigabile, con funzione anche di scolmatore del fiume Brenta. Fa un passo in avanti dunque una delle Grandi incompiute del Veneto: la progettazione preliminare aveva un costo di un milione di euro, mentre il completamento dell'opera è stimata in 600 milioni di euro.

«Si sa che nelle gare vincono le offerte migliori - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte a chi gli faceva notare che la Technital fa parte delle imprese del Consorzio Venezia Nuova, al centro dell'inchiesta Mose - e la trasparenza verrà garantita perché, come in ogni bando, dopo la nomina si procede all'acquisizione di tutta la documentazione della società che include anche le norme di verifica antimafia, anticiclaggio e altre previste. Quindi, se la società non avrà i requisiti richiesti, il titolo verrà revocato e si passerà a chi è secondo in graduatoria».

La società Technital appartiene a due fiduciarie che, secondo molti, fanno riferimento ad Alessandro Mazzi, l'imprenditore arrestato per corruzione, finanziamento illecito e false fatturazioni nell'inchiesta Mose il 4 giugno scorso e protagonista di uno dei patteggiamenti più alti dell'inchiesta: due anni e quattro milioni di euro di risarcimento. Anche secondo Giovanni Mazzacurati, l'ex presidente del Consorzio Venezia Nuova e Grande Corrotto del sistema Mose, ha messo a verbale più volte che la società Technital fa riferimento al gruppo Mazzi. In particolare la società veronese sarebbe stata il tramite tra il Consorzio Venezia Nuova e Gianni Letta, l'ex sottosegretario del governo Berlusconi.

In Regione l'assessore Maurizio Conte ha fatto il punto sul «Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico» redatto dopo l'alluvione:

«Dal 2010 a oggi - ha spiegato Conte - abbiamo investito 500 milioni di euro per la sicurezza idraulica, una somma mai vista, ma limitata rispetto all'obiettivo di 2,7 miliardi di investimenti previsti nel piano.

Abbiamo bisogno di risorse: dovremmo avere 1 miliardo e 400 milioni che ci spettano dallo Stato, ma le somme sono congelate dal Patto di Stabilità».

Il 2014 è stato un anno difficile per le condizioni meteo e a risentirne è in particolare la provincia di Belluno. A causa di un inverno mite e piovoso si sono

verificati infatti numerosi schianti di alberi ad alto fusto con una perdita di circa il 77% (circa 500 mila alberi) dell'incremento legnoso annuo per un danno stimato sui 7,5 milioni in termini di redditività potenziale compromessa. In aggiunta, si è notato un fenomeno di frane diffuse, a tratti con

insolita violenza, come la tragedia di Refrontolo a cui è destinata una dotazione straordinaria di 3 milioni di euro.

A giorni partiranno le procedure di appalto e realizzazione per la cassa di espansione sul torrente Muson a Fonte e Riese Pio X a Treviso, per il bacino di laminazione a Mansuè, Porto-

buffolè e Fontanelle a Treviso, per l'opera d'invaso «Anconetta» a Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este e altre. Proseguono inoltre le azioni per il miglioramento della qualità dell'aria (quattro bandi per sostituzione impianti a legna obsoleti, rottamazione veicoli inquinanti, illuminazione e bike sharing).



# Consorzio, un flop le elezioni al voto soltanto il 4,6 per cento

La nuova assemblea sarà composta da 12 rappresentanti della Coldiretti, sei della lista della Cia e due di liste minori. Prevedello, il più votato: «I cittadini non pensano che la bonifica sia cosa loro»

## MESTRE

La nuova assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive sarà formata da 12 rappresentanti della lista "Campagna Amica per la bonifica" (Coldiretti), 6 rappresentanti della lista "Agrinsieme-bonifica territorio ambiente" (Cia), un rappresentante della Lista dei cittadini e uno della Lista dei coltivatori. I risultati, ancora provvisori in attesa della convalida ufficiale, sono arrivati in tarda notte, al termine dello scrutinio delle schede dei 93 seggi allestiti nelle tre province di Venezia, Padova e Treviso dopo il voto nella giornata di domenica. Decisamente scarsa l'affluenza alle urne e restano senza consigliere le associazioni dei consumatori che avevano tentato di entrare nell'assemblea consortile per far sentire anche la voce dei cittadini. Hanno votato 12.656 aventi diritto su circa 273 mila chiamati al voto, per una percentuale del 4,6% (nel 2009 era stata più alta, il 6,18%).

Un flop di partecipazione. Per la prima fascia (contributi fino a 60 euro) hanno votato 7.861 persone, il 3,4%; poco più di 3.600 per la seconda fascia (10,2%) e 1.187 per la terza (21%). Insomma, ancora una volta il peso maggiore lo hanno avuto i proprietari di terreni e non i cittadini. Ovviamente soddisfatto per il risultato delle liste

di "Campagna Amica" a Padova e Venezia è il presidente uscente del consorzio, Ernesto Prevedello, il più votato della fascia 3: «È stato premiato il grande lavoro svolto in questi cinque anni in cui abbiamo completato la fusione dei due preesistenti consorzi senza con-

traccolpi negativi sui consorziati. Tutte le risorse risparmiate dall'unificazione dei servizi sono stati reimpiegati in opere per il territorio. Speravamo in una maggiore partecipazione dei cittadini, ma c'è ancora molto da lavorare per far capire ai cittadini che il consorzio di bo-

nifica è cosa loro».

**Gli eletti.** Fascia 1: Loris Benetti (La lista dei cittadini) 143 voti; Maurizio Meneghetti (Agrinsieme) 745 voti; Franco Barberini (Agrinsieme) 635 voti; Renzo Squizzato (Campagna Amica) 450 voti; Franco Zoccarato (Campagna amica) 422 voti; Renato Damiani (Coldiretti Ve-Tv) 396 voti; Fabio Michielan (Coldiretti Ve-Tv) 344 voti. Fascia 2: Gianni Piran (Agrinsieme), 284 voti; Mario Quaresimin (Agrinsieme) 283 voti; Francesco Cazzaro (Campagna Amica) 456 voti; Federico Zanchin (Campagna Amica) 364 voti; Luciano Coletto (Campagna Amica) 356 voti; Guido Rossato (Coldiretti Ve-Tv) 211 voti, Fascia 3: Franco Bizzo (La lista dei coltivatori) 60 voti; Michelangelo Minio Paluello (Agrinsieme) 128 voti; Lorenzo Bortoletto (Agrinsieme) 117 voti; Ernesto Prevedello (Campagna Amica) 144 voti; Mariano Marangoni (Campagna Amica) 112 voti; Francesco Rubinato (Coldiretti Ve-Tv) 133 voti; Andrea Frasson (Coldiretti Ve-Tv) 93 voti.

**Mitla Chiarin**

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**PORTOGRUARO****Consorzio Bonifica  
sono tre i nomi  
per la presidenza**

## ▶ PORTOGRUARO

Stravince la maggioranza uscente, con oltre il 60% nelle elezioni consortili. È il trionfo della Coldiretti, che si consolida nel Consorzio di Bonifica del Veneto orientale. Entro 60 giorni verrà eletto il nuovo presidente.

In lizza per questa carica ci sono i più votati per fasce, ovvero il presidente Gianluigi Martin, che ha già esaurito due mandati; il presidente della Coldiretti regionale Giorgio Piazza, e l'outsider Andrea Pegoraro. Nel consiglio non è stato eletto Sergio Bornancin. L'esponente di Ncd, già sindaco e assessore a San Michele. Per la prima fascia di rappresentanza (le ditte che pagano un contributo annuo fino a 73,17 euro) hanno votato 3.300 rappresentanti, per la seconda fascia di rappresentanza (contributo annuo compreso fra 73,18 e 552,12 euro) i votanti sono stati 1.981; e infine per la terza fascia di rappresentanza (contributo annuo superiore a 552,12 euro) hanno votato 744 elettori.

Il risultato elettorale ha visto l'assegnazione di 12 seggi alla lista Coldiretti campagna amica, e di otto seggi alla lista concorrente Agrinsieme bonifica - Territorio ambiente, ispirata dalla

Cia. L'assemblea provvederà in prima seduta a eleggere il presidente e i tre membri del CdA. Ai venti membri eletti ieri, si uniranno successivamente tre sindaci nominati tra quelli dei trenta comuni del comprensorio, un membro di nomina regionale e da un membro per le province di Venezia e Treviso.

(r.p.)





# Alluvioni e affari d'oro ma per l'acqua non si vota

Solo 36.818 elettori (su 664 mila) alle urne, sono soprattutto agricoltori  
Confermati i vecchi rapporti di forza, la novità è la lista dei Cittadini (M5S)



ESTE

## Adige Euganeo vince Agrinsieme

Consorzio Adige Euganeo. Su 92.892 elettori hanno votato in 6.961, il 7,5%. Prima fascia: Agrinsieme 1.973 voti (50,9%), Coldiretti 1.443 (37,2%), Consorzio di Cittadini 461 (11,8%). Seconda fascia: Agrinsieme 854 (42,7%). Coldiretti 1.146 (57,3%). Terza Fascia: Agrinsieme 631 (58,2%), Coldiretti 453 (41,8 per cento). Questo il nuovo consiglio, ad Agrinsieme vanno 10 seggi: Luciano Sguotti, Sante Albertin, Mattia Cappello, Mauro Bertin, Fabrizio Bertin, Michele Zanato, Chiara Sattin, Michele Barbetta, Giuliano Roverso e Luciano Fin. Nove a Coldiretti: Simone Zanaica, Francesco Zambolin, Lorenzo Bertin, Guido Borella, Flavio Girotto, Gabriele Gastaldi, Giovanni Dal Toso, Paolo Galante e Valerio Garolla. Uno al Consorzio di Cittadini: Marco Camera in prima fascia.

▶ PADOVA

La bonifica resta una faccenda per pochi. Eppure negli ultimi anni migliaia di padovani hanno dovuto fare i conti con alluvioni, danni ad abitazioni e aziende, evacuazioni e molti altri disagi a causa delle continue emergenze idrogeologiche. Al momento di votare per i nuovi consigli d'amministrazione dei quattro Consorzi di Bonifica padovani domenica scorsa si sono presentati alle urne appena il 5,5 per cento degli elettori. Su 664 mila padovani aventi diritto hanno votato in 36.818, per lo più agricoltori, storicamente più interessati alla gestione della bonifica. Nemmeno l'intervento della politica, dal Movimento 5 Stelle con una propria lista alla Lega in particolare sull'Alta Padovana, oltre agli appoggi degli altri partiti ad alcuni candidati, ha contribuito ad alzare l'affluenza. Più elevata l'astensione fra i contribuenti di "prima fascia", per lo più proprietari di abitazioni, mentre la partecipazione è stata maggiore

in seconda e terza fascia dove ci sono gli agricoltori e i proprietari che pagano una quota più elevata. A contendersi l'amministrazione dei quattro Consorzi padovani, che si occupano della gestione e manutenzione di opere idrauliche come canali, idrovore, chiuse, rete di irrigazione, aree di depurazione naturale delle acque con investimenti per svariati milioni di euro, sono state le associazioni di categoria. Da una parte Coldiretti ha confermato l'egemonia in due Consorzi, Bacchiglione e Acque Risorgive. Dall'altra Agrinsieme, lo schieramento che riunisce Cia, Confagricoltura, Eurocoltivatori, Copagri e Agci, si è aggiudicato per un seggio il Consorzio Adige Euganeo. Nel Consorzio Brenta è finita alla pari tra Coldiretti e la lista locale, pertanto sarà decisiva la scelta di Agrinsieme per un eventuale appuntamento.

Rispetto a cinque anni fa, quando per la prima volta il mondo agricolo si presentò diviso e si affacciarono anche altri schieramenti, i rapporti di forza

sono più o meno gli stessi, con qualche distinguo a carattere locale. L'elemento nuovo è l'ingresso, nei consorzi Bacchiglione e Adige Euganeo, di due consiglieri della lista "Consorzio di Cittadini" ispirata dal Movimento 5 Stelle. Nei due Consorzi più grandi e con maggiori contribuenti, il Bacchiglione (che copre Padova, buona parte dei Colli e il Piovese, oltre alla Riviera del Brenta) e l'Acque Risorgive, Coldiretti ha i numeri per governare da sola grazie alla "rete" di candidature dalle province vicine, dove l'associazione si è imposta anche negli altri Consorzi. Agrinsieme ha ottenuto dieci seggi del Consorzio Adige Euganeo, la metà esatta, mentre 9 vanno alla Coldiretti, oltre a quello del Consorzio di Cittadini. Nell'Alta Padovana i giochi sono aperti perché nel consorzio Brenta è finita alla pari, con 8 seggi ciascuno, tra Coldiretti e la lista "L'acqua è vita", che ha trovato l'appoggio di Lega, Cobas del latte ed ex amministratori consortili.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Bacchiglione, c'è un Cittadino ma la maggioranza è solida

► PADOVA

Consorzio Bacchiglione. Su 182.270 contribuenti hanno votato 7.840 persone, il 4,3 per cento. Prima fascia: Agrinsieme 1.963 (49,2 per cento), Coldiretti 1.568 (39,3 per cento), Consorzio di Cittadini 458 (11,5 per cento). Seconda fascia: Agrinsieme 823 (36,4 per cento), Coldiretti 1.460 (63,6 per cento). Terza fascia: Agrinsieme 400 (37,3 per cento), Coldiretti 673 (62,7 per cento). Nel nuovo consiglio d'amministrazione a

Coldiretti vanno 11 seggi: Antonio Cangi, Paolo Ferrareso, Renzo Stramazzo, Pierluigi Maistrello, Alberto Baratto, Silvano Bugno, Adriano Zago, Valter Gobbo, Matteo Rango, Giuseppe Gatto, Giampietro Grigoletto. Otto i seggi assegnati ai candidati di Agrinsieme: Michela Masiero, Claudio D'Ascanio, Loris Schiavon, Paola Franceschin, Gianni Franceschin, Federico Arcolin, Carlo Ferro, Ettore Lazzaro. Il seggio del Consorzio di Cittadini va ad Andrea Cecchinato.

## Brenta, tre forze in consiglio servirà un apparentamento

► CITTADELLA

Consorzio Brenta. Su 116.226 contribuenti chiamati alle urne hanno votato in 9.334, poco più dell'8 per cento. I risultati. Prima fascia: L'acqua è vita 1.859 voti (42,4 per cento); Agrinsieme 977 (22,2 per cento), Coldiretti Campagna Amica 1.562 (35,5 per cento). Seconda fascia: L'acqua è vita 868 (32,1 per cento), Agrinsieme 760 (28,1 per cento), Coldiretti 1.075 (39,8 per cento). Terza fascia: L'acqua è vita 609 (37 per cento), Agrinsieme 254 (15,4 per cento),

Coldiretti (47,6 per cento). Dei venti seggi del Consiglio otto vanno alla lista "L'acqua è vita": Silvano Liviero, Paolo Brunello, Umberto Simioni, Luigi Sonza, Antonio Bortignon, Enzo Sonza, Giovanni Miazzo, Sebastiano Bolzon. Altri otto seggi vanno a Coldiretti: Valerio Bonato, Danilo Cuman, Francesco Pacagnella, Giovanni Tassarollo, Remo Trentin, Luciano Baldiseri, Giulio Campagnaro, Marino Pagusco. Ad Agrinsieme quattro seggi: Renzo Bergamin, Renato Mario Marcon, Diana Marchetti e Marco Corradin.

## Risorgive, la Coldiretti al 20% si prende dodici consiglieri

► VENEZIA

Consorzio Acque Risorgive, su 272.730 aventi diritto hanno votato in 12.683 (4,6 per cento). Prima fascia: Coldiretti Venezia Treviso 1.526 (20,8 per cento), Coldiretti Padova 1.905 (25,9 per cento), Agrinsieme 2.242 (30,6 per cento), Lista cittadini 906 (12,3 per cento), Consorzio di Cittadini 340 (4,6 per cento). Insieme possiamo dare una svolta 411 (5,6 per cento). Seconda fascia Coldiretti Treviso Venezia 694 (21 per cento), Coldiretti Padova 1.388 (42,02 per cento), Agrinsieme 965 (29,21 per cento), Lista Coltivatori 256 (7,7 per cento). Terza fascia: Coldiretti Venezia Trevi-

so 335 (29,8 per cento), Coldiretti Padova 272 (24,2 per cento), Agrinsieme 400 (35,6 per cento), Lista Coltivatori 115 (10,2 per cento). Il Consiglio: 12 seggi a Coldiretti: Renzo Squizzato, Franco Zoccarato, Renato Damiani, Michielan Fabio, Francesco Cazzaro, Federico Zanchin, Luciano Coletto, Ernestino Prevedello, Mariano Marangoni, Francesco Rubinato, Andrea Frasson. Ad Agrinsieme 6 seggi: Maurizio Meneghetti, Franco Barberini, Gianni Piran, Mario Quaresimin, Michelangelo Minio Paluello, Lorenzo Bortoletto. Gli altri due seggi vanno a Loris Benetti (Lista Cittadini) e Franco Bizzo (Lista Coltivatori).



**IL VOTO.** Nuovi equilibri dopo le elezioni per il rinnovo delle assemblee consorziali. Confermata la bassa affluenza

## Consorzi di bonifica, Coldiretti prende l'Alta Pianura Veneta

Nel maxi-ente la lista Campagna Amica ha 16 consiglieri, mentre nel Brenta 8, come L'Acqua è Vita Agrinsieme per l'Adige Euganeo

**Alessia Zorzan**

Domenica l'affluenza è stata bassa, ma i tempi per conoscere l'esito definitivo del voto per il rinnovo delle assemblee dei Consorzi di bonifica sono quelli delle grandi occasioni: prima di giovedì, niente; bisogna attendere infatti la deliberazione dei consigli di amministrazione. Per ora dunque, ci sono le cifre "provvisorie", anche se il quadro sembra praticamente definito.

**VINCITORI&VINTI.** La Coldiretti festeggia, ma senza esagerare con i brindisi. La lista "Campagna amica per la bonifica", sulla quale ha messo il timbro con le altre categorie economiche (artigiani, commercianti e industriali) si conferma con un netto balzo in avanti nel consorzio Alta Pianura Veneta (dove ricadono la maggioranza dei Comuni vicentini, 63 per la precisione), conquistando 16 consiglieri su 20, rispet-

to agli 11 portati a casa nel 2009. Rappresentanza equamente divisa tra le liste di Coldiretti Vicenza e Verona, entrambe a quota 8 consiglieri. La lista civica "Acqua Agricoltura e territorio", guidata da Diego Schiavo, segue con tre eletti. Infine, un consigliere di "Per ridurre i tributi", che raggruppa rappresentanti di Confagricoltura, Cia e altre sigle del mondo agricolo. Meno netto lo scarto negli altri due enti che interessano la provincia berica. Nel Consorzio Brenta (29 Comuni tra il Bassanese e l'Est Vicentino), la lista Campagna Amica ha ottenuto 8 seggi, al pari della civica "L'acqua è vita". Si ferma a 4 "Agrinsieme bonifica territorio ambiente" (Cia, Confagricoltura e altri), che rischia però di diventare l'ago della bilancia, vista l'assoluta parità tra le altre due liste.

Infine il consorzio Adige Euganeo, che interessa solo 9 comuni vicentini, da Asigliano ad Albettono. Dieci i consiglieri-



**È la prova che se il mondo economico lavora assieme, i risultati arrivano**

**MARTINO CERANTOLA**  
PRESIDENTE COLDIRETTI VICENZA

### I NUMERI

## 20

#### I CANDIDATI ELETTI PER OGNI CONSIGLIO

Gli aventi diritto al voto sono stati chiamati ad eleggere i propri rappresentanti scegliendo tra diverse liste in corsa. L'elettorato attivo è stato diviso in tre fasce di rappresentanza, in base al tributo corrisposto.

## 5,42%

#### L'AFFLUENZA ALLE URNE DEL CONSORZIO APV

Nonostante i numerosi appelli al voto, solo una minoranza domenica si è recata alle urne. Per il maxi-consorzio affluenza in calo rispetto alle precedenti elezioni del 2009, quando aveva toccato quota 6,4%

## 450

#### MIGLIAIA DI CITTADINI AVENTI DIRITTO AL VOTO

Domenica alle urne erano attesi 450 mila elettori, 250 mila per il consorzio Alta Pianura Veneta, 115 mila per il Brenta e altri 92 mila per l'Adige Euganeo. Solo una minoranza ha scelto di dare la propria preferenza.



Un intervento del Consorzio di bonifica dopo il maltempo. ARCHIVIO

ri eletti in quota Agrinsieme - Bonifica territorio ambiente, 9 quelli di Campagna amica per la bonifica (senza però rappresentanti vicentini) e 1 al "Consorzio di cittadini" (lista 5 Stelle), presente solo nella prima fascia.

**CRUCCIO AFFLUENZA.** Quello che preoccupa, è l'affluenza. In pochi infatti hanno raccolto l'invito a non disertare le urne. Per l'Apv, è andato a votare il 5,42 % degli aventi diritto (13.183 votanti su 243.185); per quanto riguarda il Brenta, ha votato l'8,03% (9.334 su 116.226). Non si conosce invece il dato dell'Adige Euganeo, dove gli aventi diritto erano 92mila.

**PROSSIMI PASSI.** Entro metà gennaio Comuni, Province e Regione nomineranno i rispettivi rappresentanti. I 27 componenti delle assemblee, poi, alla prima seduta procederanno all'elezione della presidenza e del consiglio.

**IL COMMENTO.** «Sono soddisfatto - chiarisce subito Martino Cerantola, presidente di Coldiretti Vicenza - è la dimostrazione che se il mondo economico lavora assieme, i risultati arrivano. Ora bisogna lavorare per superare il problema dell'astensione, coinvolgendo i cittadini nei cinque anni». E la parità nel Brenta? «Ci saranno degli apparentamenti, ma è tutto da definire». ●



## MAROSTICA CONSIGLIO COMUNALE SULL'UNIONE

Si parlerà del piano di recesso e riparto conseguente all'uscita del Comune di Nove dall'Unione dei Comuni del Marosticense, del quartiere San Benedetto (interrogazione del gruppo consiliare Marostica con Scetto), e dell'impianto irriguo del Consorzio di bonifica (interrogazione del Movimento 5 Stelle) nel Consiglio di oggi alle 20,30 all'Opificio. **L.S.**



## ELEZIONI CONSORZIO Giuriolo soddisfatto: "Ma il lavoro comincia ora"

# Bonifica, trionfo di Coldiretti

ROVIGO - Prime indicazioni sui risultati elettorali dal Consorzio di Bonifica Adige Po. In attesa dei dati definitivi e dei nomi dei nuovi eletti, la consultazione per il rinnovo dell'assemblea ha consegnato l'affermazione della lista 1, "Campagna amica", sulla lista 2, "Agrinsieme - bonifica, territorio, ambiente".

In prima fascia, la lista 1 ha raccolto 1.600 preferenze a fronte di 765 della lista 2, in seconda fascia 1.353 a fronte di 384 e in terza fascia 695 a fronte di 450. Valutate 5247 schede su 5556, la lista 1 conquista dunque 3 seggi contro l'unico della lista 2 in prima fascia, 6 contro 2 in seconda e 5 contro 3 in terza: tutti i dati, ripetiamo ufficiosi, sono disponibili anche nella homepage del sito

dell'ente, [www.adigepo.it](http://www.adigepo.it).

Gli uffici di piazza Garibaldi confermano nel frattempo che le operazioni di voto nei 36 seggi sparsi sul territorio di competenza si sono svolte nella più assoluta normalità e regolarità.

Il presidente di Coldiretti Mauro Giuriolo, intanto, commenta il risultato che di fatto attende solo l'ufficialità: "Gli elettori hanno premiato la nostra coerenza ed identità".

"Complessivamente l'affluenza alle urne ha tenuto e questo dato, in tempi di forte astensionismo elettorale, è il più grande risultato perché è il segnale della sensibilità di tutti i polesani verso la sicurezza idraulica del proprio territorio".

"Seppure al momento, i risultati elettorali non siano ancora ufficiali - riprende il presidente Giuriolo - non nascondo una certa soddisfazione per l'alto numero di preferenze raggiunto dalle liste di Campagna amica in entrambi i due consorzi polesani: 13 eletti su 20 al consorzio Delta del Po, con un grande avanzamento del consenso ai nostri candidati; e 14 su 20 al consorzio Adige Po, dove è confermata la nostra rappresentanza. Credo che gli elettori - commenta il presidente - abbiano scelto la coerenza di Coldiretti, il mantenere la propria identità sotto il proprio simbolo, al di là di ogni raggruppamento di circostanza, ed avere un progetto preciso che mette la sicurezza ed il rispetto del

territorio al centro di ogni attenzione".

"Per i nostri consiglieri eletti dalle liste Coldiretti Campagna amica - conclude il presidente - il lavoro comincia ora".

**Altro servizio a pagina 18**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLIO DI PO Domenica rinnovata l'assemblea del Consorzio di Bonifica per il 2015-2019

# Coldiretti, incetta di consensi

Molti voti ricevuti per i rappresentanti, rispetto alle altre liste di Confagricoltura e Cia

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Tempo di rinnovo delle cariche al Consorzio di Bonifica.

Domenica scorsa, infatti, si sono svolte le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di Bonifica Delta del Po per il quinquennio 2015-2019, i cui risultati hanno fatto registrare un aumento di votanti e una netta vittoria della Coldiretti sulla lista Agrinsieme (Confagricoltura e Cia).

A scrutinio effettuato, questi i risultati. Prima fascia: Alessandro Duò (Coldiretti) 538 voti, Antonio Banin (Coldiretti) 260 voti, Antonio Beltrame (Coldiretti) 251 voti, Attilio Pezzolato (Agrinsieme) 264 voti.

Seconda fascia: Mario Bellettini 163 voti, Adriano Tugnolo 155 voti, Turiano Zanettin 148 voti, Roberto Bagatin 146 voti, Imo Greguoldo 88 voti, Eder Pozzato 73 voti (tutti Coldiretti), Alessandro Grego 41 voti, Debora Piovan 38 voti



Fabrizio Ferro Presidente uscente del Consorzio di Bonifica Delta del Po

(entrambi di Agrinsieme).

Terza fascia: Claudio Gaiga 59 voti, Damiano Zuriati 52 voti, Giorgio Michieletti 38 voti, Cinzia Pezzolato 38 voti (tutti Coldiretti), Paolo Astolfi 81 voti, Giorgio Uccellatori 59 voti, Antonio Bezzi 47 voti, Pasqualino Simeoni 46 voti (tutti di Agrinsieme). I seggi assegnati alla Col-

diretti sono stati 13; 7 invece quelli ad Agrinsieme, mentre la lista "Consorzio dei cittadini" non ha raggiunto i numeri sufficienti. Il numero dei votanti è risultato in aumento rispetto a quello di cinque anni fa: in prima fascia 1723 contro 1278, in seconda fascia 678 contro 625 e in terza fascia 321 contro 318. Le schede valide sono

state 1659 in prima fascia, 634 in seconda fascia e 311 in terza fascia.

Il prossimo passo sarà quello di giovedì 18 dicembre, giorno in cui il CdA farà la ratifica degli eletti. Entro 50 giorni, poi, il presidente uscente Fabrizio Ferro convocherà l'assemblea che dovrà nominare il nuovo CdA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



---

## UN ANNO A DIFESA DELL'AMBIENTE VENETO. CONTE: SERVONO RISORSE VERE DALLO STATO

---

*Comunicato stampa N° 2853 del 15/12/2014*

(AVN) – Venezia, 15 dicembre 2014

Il “Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico” redatto dalla Regione del Veneto dopo l'alluvione del 2010 prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di oltre 2,7 miliardi di euro. Finora la Regione ha investito circa 500 milioni. E' un importo ancora limitato rispetto all'obiettivo complessivo, ma sicuramente rilevante per il bilancio regionale. Il problema di fondo è avere una disponibilità di risorse vere da parte dello Stato oppure liberare le risorse bloccate dai vicoli del Patto di stabilità da utilizzare per il dissesto idrogeologico. Lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente e alla difesa del suolo Maurizio Conte, facendo oggi a Palazzo Balbi il punto su quanto fin qui realizzato e le novità per i prossimi mesi.

**BACINI DI LAMINAZIONE.** I bacini di laminazione rappresentano le azioni strutturali prioritarie per l'attuazione di una politica di difesa idraulica del territorio. Sono stati avviati i lavori sul Timonchio per la cassa di espansione di Caldogno e a breve iniziano quelli per il bacino di Trissino, entrambi nel vicentino.

Essendo ora state individuate le risorse finanziarie necessarie, è stato annunciato che la giunta regionale procederà a giorni ad autorizzare l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno (VI) che avrà un costo complessivo € 18.750.000; del bacino di laminazione “Anconetta” sul fiume Agno-Guà-S. Caterina nei Comuni di S. Urbano e Vighizzolo d'Este (PD) per un costo complessivo € 15.700.000; del bacino di laminazione di “Prà dei Gai” sul fiume Livenza nei Comuni di Portobuffolè e Mansuè e sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV) per un costo complessivo € 39.000.000.

Ad oggi si sono invece già concluse le procedure di gara dei bacini sul torrente Alpone in località Colombaretta, nel comune di Montecchia di Crosara (VR), e sul torrente Muson, nei comuni di Fonte e Riese Pio X (TV), mentre è in corso quella per il bacino S. Lorenzo sul torrente Tramigna nei comuni di Soave e S. Bonifacio (VR). Nel 2015 sarà quindi possibile dare inizio ai lavori su tutti questi tre bacini di laminazione.

L'assessore Conte ha inoltre fatto presente che con la rimodulazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (ex FAS) sono state incrementate le risorse da destinare alla linea di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico a 61.750.000 euro, consentendo la realizzazione di ulteriori interventi a regia regionale. Tra questi ci sono anche interventi di contrasto dell'erosione costiera e di ripristino ambientale dei litorali per quasi 11 milioni: 1,1 milioni a Bibione, 3,5 milioni a Caorle, 3 milioni più altri 1,4 milioni a Jesolo e Cavallino-Treporti, 1,8 milioni a Chioggia.

In materia di sicurezza idraulica, la Regione finanzia inoltre interventi di manutenzione di carattere straordinario sui fossi di privati e enti pubblici nei comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti: è disponibile un importo complessivo di circa 4 milioni 400 mila euro, a fronte di richieste per circa 11 milioni di euro.



IDROVIA PADOVA-VENEZIA. Oggi è stata data notizia che si è appena conclusa la gara per l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto preliminare per il completamento dell'Idrovia Padova-Venezia come canale navigabile con funzione anche di scolmatore del fiume Brenta. In via provvisoria, fino all'espletamento di tutti i controlli previsti dalla normativa, si è aggiudicata l'incarico l'associazione temporanea di studi professionali composta da Technital di Verona e Beta Studio di Ponte S. Nicolò (PD).

Il progetto sarà redatto – ha detto l'assessore- sentendo anche le amministrazioni locali, l'Interporto di Padova e il Porto di Venezia sia per quanto riguarda il dimensionamento dei natanti per il trasporto merci fino alla Laguna di Venezia, sia come soluzione anche per i problemi idraulici dell'area.

MIGLIORAMENTO DELL'ARIA. Nuove tecnologie e crisi economica hanno favorito una costante diminuzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Va però in controtendenza la crescita del benzo(a)pirene dovuto all'uso di biomasse per il riscaldamento domestico. Tra le azioni messe in campo in sinergia con altre realtà, il Veneto ha aperto anche una serie di bandi che hanno come finalità ultima il miglioramento della qualità dell'aria. Sono quattro e riguardano la rottamazione di stufe e caldaie obsolete, la sostituzione di automobili inquinanti, l'applicazione di sistemi di bike sharing e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica. I dati non sono ancora definitivi, in quanto non sono ancora chiuse del tutto le operazioni di protocollo a causa delle istanze pervenute negli ultimi giorni (i bandi scadevano il 10 dicembre). I dati finora disponibili dicono che per il bando stufe e caldaie (2 milioni di euro) sono state presentate circa 500 richieste; per il bando auto (2 milioni di euro) circa 450 richieste; per il bando illuminazione (4 milioni di euro) circa 100 richieste; per il bando bike sharing (1,1 milioni di euro) 81 richieste con obiettivo di trasferire il trasporto delle persone dalle auto private alle biciclette.

SETTORE FORESTALE. L'annata è stata caratterizzata dal pesante condizionamento meteo-climatico che ha influito su tutta l'attività delle strutture forestali regionali. L'inverno 2013-2014 è stato mite (il terreno non ha mai gelato), piovoso, con copiose precipitazioni nevose nel periodo gennaio – febbraio di neve pesante e sciroccosa che, in particolare nell'alta provincia di Belluno (Comelico, Centro Cadore e Agordino), hanno provocato gravi ed estesi danni al patrimonio boschivo d'alto fusto. La massa legnosa schiantata in provincia di Belluno ammonta a 235.000 mc. E' andato perso circa il 77% dell'incremento legnoso annuo dei boschi della provincia di Belluno per un danno stimato pari a 7,5 milioni di euro in termini di redditività potenziale compromessa. Sul territorio montano e collinare si è verificato un diffuso stillicidio di fenomeni franosi; spesso non gravi se singolarmente considerati, ma non per questo meno insidiosi e dannosi soprattutto se valutati nell'impatto sulla realtà territoriale locale. In questo quadro d'insieme va inserito anche il tragico evento del 2 agosto a Refrontolo, a seguito della esondazione del Torrente Lierza, costato la vita a quattro persone.

I Settori Forestali Regionali hanno attuato un programma annuale di 96 interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, per 15 milioni di euro; 26 interventi (per circa 3 milioni di euro) a specifico ristoro degli eventi meteo-alluvionali di gennaio-febbraio 2014 mentre 3 milioni sono stati previsti come dotazione straordinaria per Refrontolo, in aggiunta alle iniziative di pronto intervento.

Tutti i lavori sono realizzati direttamente dalle strutture forestali in economia con l'impiego, a livello regionale, di 624 operatori forestali specializzati.

Conte ha infine ricordato che sono già stati presentati in consiglio regionale il nuovo piano rifiuti, il piano cave e il piano aria che hanno concretizzato un processo di programmazione importante, in cui sono state raccolte le esigenze provenienti da vari settori e la più recente evoluzione normativa, avendo come obiettivo primario la messa in sicurezza dei siti a rischio.

---

# UN PATTO PER IL FIUME BRENTA: AL VIA IL PROCESSO PARTECIPATO

---

*Comunicato stampa N° 2849 del 15/12/2014*

(AVN) Venezia, 15 dicembre 2014

È iniziato stamane da Venezia, con un incontro tenutosi al Palazzo Grandi Stazioni della Regione, il percorso partecipato verso il Contratto di Fiume per il Brenta, strumento di programmazione negoziata di tipo volontario che, in attuazione delle direttive europee in materia di gestione integrata delle acque, consentirà di identificare, con il coinvolgimento attivo di tutti gli attori interessati, una strategia di azione per il governo sostenibile del sistema fluviale.

La Regione Veneto, che già dal 2013 ha avviato un percorso di riconoscimento e promozione dei Contratti di Fiume come modello di governance territoriale integrata, riconosce l'importanza di promuovere un approccio che consideri apertamente e sinergicamente gli obiettivi gestionali della sicurezza idraulica, dell'assetto e uso del suolo, della tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, come si evince anche dal recente disposto introdotto nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

"Il Contratto di Fiume – ha detto l'assessore regionale alla pesca Franco Manzato - è una occasione per individuare modalità condivise e integrate di traduzione delle politiche settoriali in azioni integrate nell'intera scala del bacino idrografico, favorendo al contempo lo sviluppo di idee, impegni, competenze e risorse attraverso la valorizzazione della sussidiarietà istituzionale e il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati. Per questo favoriremo l'adesione di tutti gli attori territoriali interessati, dagli Enti locali ai Consorzi di Bonifica, dalle categorie economiche alle associazioni culturali e ambientaliste".

L'iniziativa, avviata con il contributo finanziario della Regione Veneto, è stata promossa dal CO.VE.A.PE.DI., il consorzio regionale che riunisce le associazioni concessionarie per la gestione della pesca sportiva e dilettantistica delle acque interne da salmonidi.

"Con questo progetto – ha sottolineato il presidente del CO.VE.A.PE.DI. Rolando Lubian – proponiamo alla comunità del Brenta una occasione per condividere una visione unitaria del bacino idrografico, nell'ambito della quale comporre i diversi interessi in gioco e favorire l'implementazione di buone pratiche per la tutela del corso d'acqua e delle sue pertinenze".

I lavori entreranno nel vivo nei primi mesi del 2015 con una fase strutturata di analisi territoriale e ascolto degli attori interessati.

IDROVIA PADOVA-VENEZIA. Oggi è stata data notizia che si è appena conclusa la gara per l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto preliminare per il completamento dell'Idrovia Padova-Venezia come canale navigabile con funzione anche di scolmatore del fiume Brenta. In via provvisoria, fino all'espletamento di tutti i controlli previsti dalla normativa, si è aggiudicata l'incarico l'associazione temporanea di studi professionali composta da Technital di Verona e Beta Studio di Ponte S. Nicolò (PD).

Il progetto sarà redatto – ha detto l'assessore- sentendo anche le amministrazioni locali, l'Interporto di Padova e il Porto di Venezia sia per quanto riguarda il dimensionamento dei natanti per il trasporto merci fino alla Laguna di Venezia, sia come soluzione anche per i problemi idraulici dell'area.

MIGLIORAMENTO DELL'ARIA. Nuove tecnologie e crisi economica hanno favorito una costante diminuzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Va però in controtendenza la crescita del benzo(a)pirene dovuto all'uso di biomasse per il riscaldamento domestico. Tra le azioni messe in campo in sinergia con altre realtà, il Veneto ha aperto anche una serie di bandi che hanno come finalità ultima il miglioramento della qualità dell'aria. Sono quattro e riguardano la rottamazione di stufe e caldaie obsolete, la sostituzione di automobili inquinanti, l'applicazione di sistemi di bike sharing e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica. I dati non sono ancora definitivi, in quanto non sono ancora chiuse del tutto le operazioni di protocollo a causa delle istanze pervenute negli ultimi giorni (i bandi scadevano il 10 dicembre). I dati finora disponibili dicono che per il bando stufe e caldaie (2 milioni di euro) sono state presentate circa 500 richieste; per il bando auto (2 milioni di euro) circa 450 richieste; per il bando illuminazione (4 milioni di euro) circa 100 richieste; per il bando bike sharing (1,1 milioni di euro) 81 richieste con obiettivo di trasferire il trasporto delle persone dalle auto private alle biciclette.

SETTORE FORESTALE. L'annata è stata caratterizzata dal pesante condizionamento meteo-climatico che ha influito su tutta l'attività delle strutture forestali regionali. L'inverno 2013-2014 è stato mite (il terreno non ha mai gelato), piovoso, con copiose precipitazioni nevose nel periodo gennaio – febbraio di neve pesante e sciroccosa che, in particolare nell'alta provincia di Belluno (Comelico, Centro Cadore e Agordino), hanno provocato gravi ed estesi danni al patrimonio boschivo d'alto fusto. La massa legnosa schiantata in provincia di Belluno ammonta a 235.000 mc. E' andato perso circa il 77% dell'incremento legnoso annuo dei boschi della provincia di Belluno per un danno stimato pari a 7,5 milioni di euro in termini di redditività potenziale compromessa. Sul territorio montano e collinare si è verificato un diffuso stillicidio di fenomeni franosi; spesso non gravi se singolarmente considerati, ma non per questo meno insidiosi e dannosi soprattutto se valutati nell'impatto sulla realtà territoriale locale. In questo quadro d'insieme va inserito anche il tragico evento del 2 agosto a Refrontolo, a seguito della esondazione del Torrente Lierza, costato la vita a quattro persone.

I Settori Forestali Regionali hanno attuato un programma annuale di 96 interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, per 15 milioni di euro; 26 interventi (per circa 3 milioni di euro) a specifico ristoro degli eventi meteo-alluvionali di gennaio-febbraio 2014 mentre 3 milioni sono stati previsti come dotazione straordinaria per Refrontolo, in aggiunta alle iniziative di pronto intervento.

Tutti i lavori sono realizzati direttamente dalle strutture forestali in economia con l'impiego, a livello regionale, di 624 operatori forestali specializzati.

Conte ha infine ricordato che sono già stati presentati in consiglio regionale il nuovo piano rifiuti, il piano cave e il piano aria che hanno concretizzato un processo di programmazione importante, in cui sono state raccolte le esigenze provenienti da vari settori e la più recente evoluzione normativa, avendo come obiettivo primario la messa in sicurezza dei siti a rischio.